

natamente all'opinione che si aveva che l'uso di questi fosse stato conveniente. Ma quando risultò che la spesa era più del triplo, e che la perdita di tempo era cinque volte tanto, si credette miglior consiglio aspettare che fosse in libertà alcuna delle draghe a vapore. V'era appunto il *Sinigaglia* il quale trovavasi impegnato a Barletta per 5 o 6 mesi e che conveniva aspettare, anzichè cominciare subito il lavoro coi manganelli, portando il compimento dell'operazione a tempo più lontano.

Io però confesso che non mi era acquietato all'idea di destinare il *Sinigaglia* all'escavazione del porto di Cotrone, perchè nel mio concetto starebbe di servirme per l'escavazione del porto di Terranova in Sardegna. Quindi mi sono fatto a studiare se non fosse possibile di ritrovare qualche macchina in altro porto dello Stato, e dopo una diligente investigazione dei servizi assegnati alle singole macchine che lo Stato possiede, fui lieto di rinvenire in un porto una piccola draga a vapore, la quale sembra fatta a posta per la escavazione del porto di Cotrone. Questa macchina è perfettamente in ordine, e spero che nel mese d'agosto potrà essere spedita.

Ora si sta facendo la ricerca di portafanghi, i quali, dovendo essere di piccola dimensione, facilmente si ritroveranno.

Io ho fondata speranza, dirò anzi la certezza che nel mese di agosto il materiale di escavazione potrà essere mandato a Cotrone; intanto si stanno preparando i capitolati per l'appalto, perchè il Governo non può naturalmente ingolfarsi in quest'opera senza un regolare appalto, ed appena sarà fatto il contratto, si darà principio al lavoro.

Io veramente avrei potuto prevenire questa interpellanza, della quale l'onorevole deputato mi minaccia da due mesi, ed avrei anche potuto farmi applaudire dalla città di Cotrone, se avessi mandato i manganelli a cominciare i lavori, ma confesso che non è mio costume ingannare con apparenze, e qualunque sia il giudizio che si possa portare della mia condotta, io preferisco sempre la coscienza di avere adempiuto al mio dovere. (*Bene!*)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Plutino Agostino.

PLUTINO AGOSTINO. Io ringrazio l'onorevole ministro della sua esplicita dichiarazione, e mi piace il sistema da lui adottato, perchè è meglio che ci vada questa nuova macchina e che produca i suoi effetti, anzichè principiare subito i lavori, ma poi doverne aspettare per lungo tempo gli effetti con maggior dispendio per lo Stato.

Raccomando solo al signor ministro di aver presente avere egli dichiarato che nel mese di agosto questa macchina sarà spedita a Cotrone. Pensi che nel Ionio non c'è che questo meschino ricovero di Cotrone. Tutto il cabottaggio della Sicilia dalla parte dell'A-

driatico e di tutta la Calabria non ha che questo porto di Cotrone. L'anno passato io mi sono trovato sul vapore *Peirano*, presso al porto di Cotrone, ed ho veduto tre o quattro barchette, perchè i vapori non possono entrare nel porto, le quali portavano passeggeri a bordo del vapore, correre pericolo di naufragio vicino alla banchina.

La spesa, come ha dichiarato il signor ministro, sarà di 70,000, di 100,000, di 180,000, di 200,000 lire; ma in nome delle Calabrie, onorevoli colleghi, vedete se non abbiamo ragione di reclamare.

Abbiamo votato tre milioni, son pochi giorni, per un porto che non ha l'importanza commerciale del porto di Cotrone. Parlo del porto di Ravenna. Siamo ben contenti di votare a larghe mani e braccia aperte delle spese per tutte le altre provincie, ma questo sistematico abbandono nel quale sono tenute le nostre terre (*Rumori di dissenso*) è cosa che rivolta la coscienza d'ogni italiano.

BERTEA. Non è vero.

PLUTINO AGOSTINO. È verissimo. (*No! no!*)

L'onorevole Pisanelli nella sua relazione sui fatti di Sicilia ha constatato che la più gran parte delle spese che sono state votate dal Parlamento italiano per tutte le provincie meridionali sono andate in economia. Confido che il signor ministro dei lavori pubblici saprà provvedere in modo che le deliberazioni del Parlamento diventino un fatto reale, e spero dalla lealtà del suo carattere che questa volta i lavori di spurgo nel porto di Cotrone saranno fatti.

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Ringrazio l'onorevole Plutino delle benevoli espressioni da lui usate a mio riguardo, però non posso lasciar passare inosservate le parole « sistematico abbandono » da lui pronunciate. Credo che si debba dire tutto l'opposto.

PLUTINO AGOSTINO. Io parlo d'anni, e lei vi è solo da sei mesi.

GIOVANOLA, ministro pei lavori pubblici. Appena ho riconosciuto questo bisogno del porto di Cotrone, me ne sono subito occupato.

Tutti i giorni domando se si sono trovate le macchine occorrenti. Ora procurerò di avere un rimorchiatore, e spero che nel mese venturo, se la Camera adotterà il disegno di legge, posto all'ordine del giorno per l'escavazione del porto di Venezia, si potranno rimorchiare a Venezia le macchine, ed in quella circostanza mandare il cavafango a Cotrone. Ma se per caso non si trovasse un rimorchiatore, se i venti vi opponessero contrasto, è chiaro che non posso rispondere di tutte queste eventualità, non posso rendermi garante degli elementi. Ma assicuro la Camera che, quando s'avrà il cavafango, rimarrà pel tempo necessario a disposizione di Cotrone esclusivamente, e che l'amministrazione userà tutta la diligenza perchè la escavazione di quel porto sia compiuta nel più breve termine possibile.